

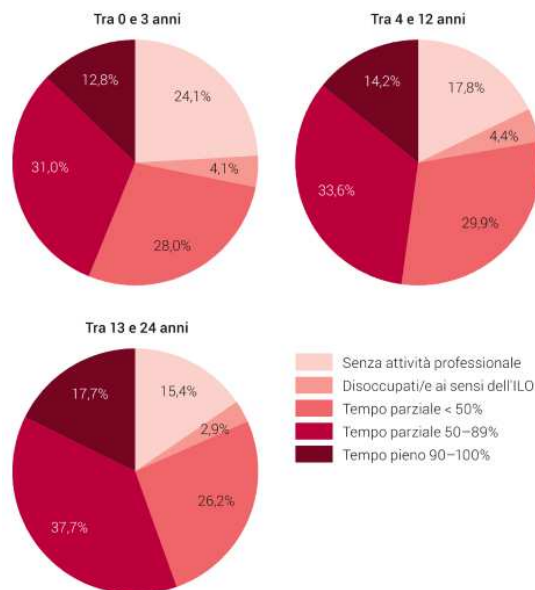
Rientro delle donne nel mercato del lavoro

INTRODUZIONE

- Perché parliamo del rientro delle donne e non del rientro degli uomini nel mercato del lavoro? Tutti sanno, anche se consideriamo questo fenomeno come normale, che le donne, dopo la nascita di un figlio ma anche dopo il matrimonio, diminuiscono il loro tasso di attività. Le seguenti statistiche sono autoesplicative:

Situazione professionale delle madri con partner e con figlio/i nell'economia domestica, 2018

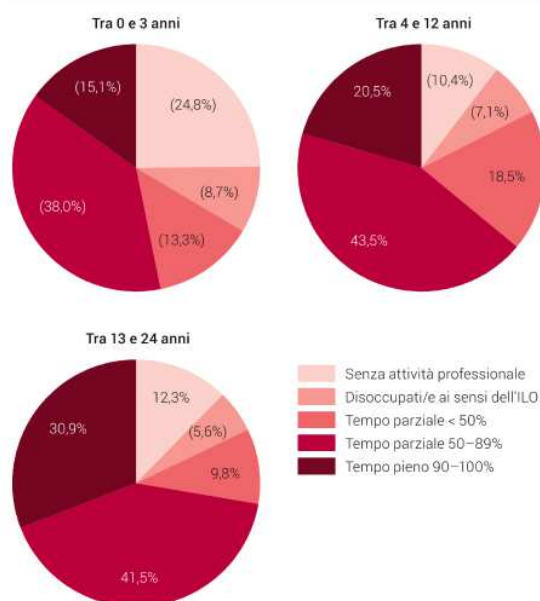
Secondo l'età del/la figlio/a minore



- Si osserva come le donne con figli fino a 12 anni di età lavorano meno del 50%. Circa il 20% non lavora affatto e il 30% lavora meno del 50%.

Situazione professionale delle madri sole con figlio/i nell'economia domestica, 2018

Secondo l'età del/la figlio/a minore

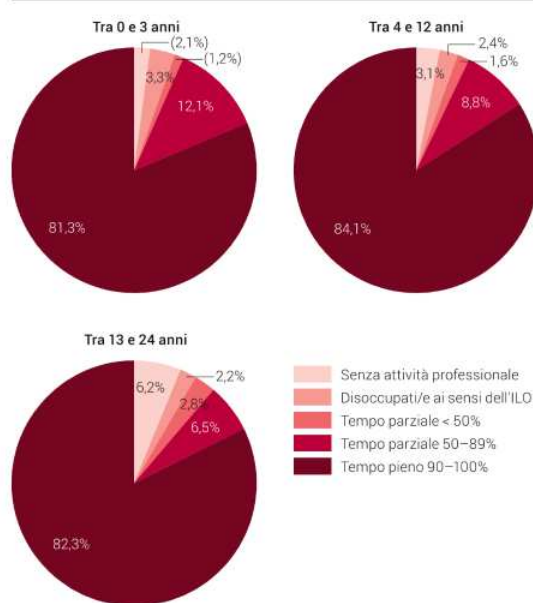


(cifra): le cifre sono una generalizzazione in base a meno di 50 osservazioni.
I risultati vanno interpretati con molta prudenza.

- Troviamo che il tasso di occupazione è più alto per le madri single che per le madri con partner, questo perché entrambi i partner sono impoveriti dal divorzio e la madre deve tornare a lavorare più velocemente o aumentare il suo tasso di occupazione. Tuttavia, dal 2014 al 2019 la quota di donne che partecipano al mercato del lavoro è aumentata. Uomini e donne lavorano sempre più spesso a tempo parziale. Tuttavia, le donne lavorano ancora a tempo parziale più spesso degli uomini (59,3% rispetto al 17,7%) (UST, Indicatori del mercato del lavoro 2020, Neuchâtel, 2020).

Situazione professionale dei padri con partner e con figlio/i nell'economia domestica, 2018

Secondo l'età del/la figlio/a minore



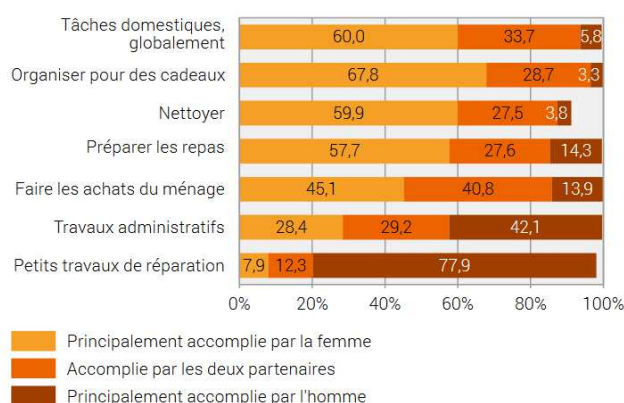
(cifra): le cifre sono una generalizzazione in base a meno di 50 osservazioni. I risultati vanno interpretati con molta prudenza.

- Il tasso di occupazione dei padri, che per la stragrande maggioranza è superiore al 90%, non cambia fondamentalmente quando nasce un figlio. Tuttavia, negli ultimi anni è stato osservato un leggero calo del tasso di occupazione maschile.

Répartition des différentes tâches domestiques, en 2018

Ménages de couple où les deux partenaires ont entre 25 et 54 ans

G9



Note: Le total ne correspond pas à 100% parce que la catégorie «autre» (autre personne dans le ménage, personne hors du ménage) n'est pas représentée.

Source: OFS – Enquête sur les familles et les générations (EFG)

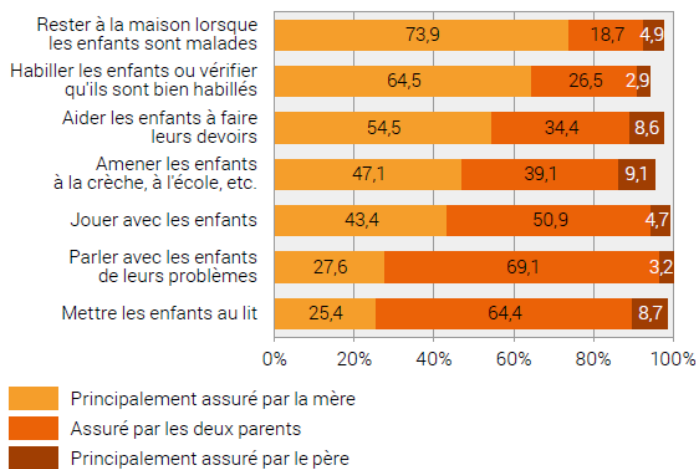
© OFS 2019

- Si è scoperto che i compiti domestici che richiedono più tempo sono per lo più svolti da donne.

Répartition des soins aux enfants, en 2018

Ménages de couple où les deux partenaires ont entre 25 et 54 ans
avec enfants de moins de 13 ans dans le ménage

G10



Note: Le total ne correspond pas à 100% parce que la catégorie «autre» (enfants eux-mêmes, autre personne dans le ménage, personne hors du ménage) n'est pas représentée.

Source: OFS – Enquête sur les familles et les générations (EFG)

© OFS 2019

- La cura di un bambino malato spesso causa una divisione specifica per genere. Osserviamo che è quasi sempre la madre che si prende cura di un bambino malato. In pratica, ciò significa che spetta a lei prendersi una pausa dal lavoro.

COSA CI INSEGNA LA STORIA?

- Senza voler tornare alle origini della nostra civiltà, la storia recente della Svizzera ci insegna che il Codice civile svizzero del 1907, i cui articoli sono stati sostituiti solo il 31.12.1987, recitava: "Una donna ha il diritto di esercitare una professione o un commercio, indipendentemente dal suo stato civile, con il consenso espresso o tacito del marito" (Art.167C ZGB).
- **I diritti di voto delle donne** a livello federale sono stati concessi solo nel 1971, mentre il Cantone Appenzello Interno li ha concessi solo nel 1990 con decisione del Tribunale federale.
- Sappiamo anche che il cosiddetto "**modello trifase**", sviluppato da Myrdal e Klein e pubblicato a Londra nel 1956, è stato accolto con entusiasmo in Svizzera. Secondo questo modello, le donne lavorano per un certo periodo di tempo dopo aver completato la loro istruzione, per poi lasciare il lavoro per dedicarsi alla famiglia e tornare al lavoro dopo aver adempiuto ai loro obblighi familiari.
- **Dagli anni '60, con gli sviluppi politici**, i movimenti per l'uguaglianza di genere, i cambiamenti sociali (prima pillola contraccettiva, movimento di liberazione delle donne del 1968), l'espansione dell'istruzione, di cui le ragazze e le giovani donne sono state le principali beneficiarie, gli scritti di alcuni sociologi, l'introduzione dell'assicurazione obbligatoria contro la disoccupazione (che copre anche la perdita del posto di lavoro delle donne), le donne hanno ottenuto un accesso più facile al mercato del lavoro. L'indipendenza finanziaria sta lentamente guadagnando terreno rispetto al suo ruolo originario "come supplemento al salario degli uomini", tanto più che il numero dei divorzi è esploso alla fine degli anni Sessanta.
- Ma nonostante questi molti cambiamenti, le mentalità e le idee **stereotipate** sono ancora difficili da cambiare, o i cambiamenti in questo settore sono più difficili sia per le donne che per gli uomini.

QUALI SONO LE CONSEGUENZE DELLA RIDUZIONE DELL'OCCUPAZIONE FEMMINILE?

Ci sono **quattro importanti conseguenze**:

- La difficoltà di rientrare nel mondo del lavoro in caso di divorzio o quando i figli sono cresciuti.
- Una pensione notevolmente inferiore a quella di un uomo, soprattutto nel 2° pilastro.
- Difficoltà a ricoprire posizioni di responsabilità quando si torna al lavoro dopo una "pausa".
- Una dipendenza finanziaria dall'uomo.

COME SI PUÒ RIMEDIARE A QUESTE CONSEGUENZE?

In un sondaggio condotto nel marzo 2020, Pro Familia Svizzera ed Empiricon SpA hanno indagato, intervistando 500 donne provenienti da tutta la Svizzera:

- quanto le donne siano soddisfatte della loro situazione attuale
- in che misura - e a quali condizioni - aumenterebbero i loro livelli di occupazione,
- e infine, se desiderano aumentare il loro livello di occupazione, se sono disposti a lavorare anche a tempo pieno

I risultati sono sorprendenti e mostrano che, sebbene la maggioranza delle donne sia soddisfatta della loro situazione attuale, paradossalmente la stragrande maggioranza di loro - supponendo che le condizioni generali siano migliori - aumenterebbe il loro orario di lavoro (vale per il 70% delle madri intervistate).

Quando abbiamo chiesto alle donne le ragioni del loro attuale livello di occupazione, le quattro risposte più frequenti sono state

- Voglio essere finanziariamente indipendente.
- Voglio occuparmi dei miei figli soprattutto da sola.
- Il solo reddito non è sufficiente; oggi entrambi i genitori devono lavorare.
- Mancano strutture di custodia per i figli a prezzi accessibili.

Le quattro ragioni principali per cui le donne aumenterebbero i loro livelli di occupazione sono

- Una riduzione dei costi di custodia dei figli.
- Una maggiore flessibilità del luogo di lavoro (possibilità di lavorare da casa).
- Un incentivo finanziario maggiore.
- Un carico di lavoro inferiore quando si combinano i lavori domestici, la cura dei bambini e il lavoro retribuito.

CONCLUSIONE

Nel tempo si può osservare che le situazioni e i comportamenti non sono fissi, ma evolvono, anche se più lentamente dei cambiamenti che interessano la nostra economia (ad esempio, nel caso della digitalizzazione). Il problema che oggi ci troviamo ad affrontare è lo sfasamento temporale tra i cambiamenti economici e sociali (e ambientali), sempre più rapidi, e il più lento adattamento delle mentalità. In questo settore, le donne sono in gran parte svantaggiate perché sono private dei meccanismi decisionali - a causa della distanza che le separa dal mondo del lavoro. Indebolite anche dalla crescente separazione delle coppie, le donne sono vittime della riduzione della loro attività professionale. In conclusione, va detto che non dovremmo più parlare di reintegrazione delle donne nel mercato del lavoro, perché le donne, se hanno figli, non dovrebbero affatto lasciare il mercato del lavoro o dovrebbero condividere equamente con il loro partner una riduzione del loro tasso di occupazione.

Berna, settembre 2020